

PARLAMENTO EUROPEO

1999



2004

Discussioni

Mercoledì 23 ottobre 2002 - Strasburgo

Edizione GU

► Lotta contro il terrorismo

- **Gemelli (PPE-DE)**. – Signora Presidente, innanzitutto apprezzo il metodo di lavoro usato per affrontare questa risoluzione del Parlamento.

Vorrei ora fare una considerazione: contro chi si rivolge il terrorismo e che matrice ha? A me pare che il terrorismo si rivolga contro gli uomini; esso contravviene quindi alla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e non può avere una matrice ideologica e religiosa. Se oggi vi è una mobilitazione generale, mondiale, contro il terrorismo, ciò avviene perché esso viola proprio quello che tutto il mondo, tutti gli Stati e tutti i cittadini hanno sottoscritto nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. Allora, quando diamo delle definizioni del terrorismo, lo facciamo per semplicità indicando i gruppi che operano al suo interno; non vorrei, però, che questo ci portasse a scivolare su un piano inclinato, a condannare i gruppi insieme a quelli che poi definiamo come momenti religiosi che sono molto più vasti e molto più complessi di quello che il terrorismo rappresenta.

Se noi dobbiamo fare un passo in avanti, dobbiamo farlo anche in relazione a un messaggio da lanciare, come Unione europea, per monitorare i sistemi penali di tutti gli Stati che hanno sottoscritto la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, perché molte volte i sistemi penali che costruiscono dall'interno la dimensione dei cittadini non sono coerenti con la Dichiarazione stessa.

In questo senso volevo svolgere il mio intervento, perché mi sembra che dobbiamo superare il momento della conflittualità ed essere più propositivi per tutto il mondo.